

conferenza delle chiese protestanti dei paesi latini d'europa

LA BENEDIZIONE DELLE COPPIE DELLO STESSO SESSO

«I delegati/e delle Chiese della Cepple, riuniti a Torre Pellice dal 9 all'11 ottobre 2012 per un seminario su «La benedizione delle coppie dello stesso sesso», rivolgono alle Chiese membro alcune linee di analisi e di prospettiva.

Abbiamo constatato che l'insieme delle chiese è preoccupato dal riconoscimento delle persone omosessuali e delle coppie omoaffettive. Le chiese hanno prodotto documenti di qualità che devono essere valorizzati. A oggi, i delegati constatano una diversità nei processi di consultazione o di decisione. Nei paesi dell'Europa latina, alcuni governi hanno adottato delle leggi civili sulle coppie dello stesso sesso – tranne in Italia. Abbiamo constatato uno scarto tra il riconoscimento civile accordato e la difficoltà delle chiese a decidersi per un'accoglienza incondizionata a tutti i livelli nella comunità cristiana delle persone omosessuali e delle coppie omoaffettive.

Abbiamo messo in evidenza i seguenti elementi:

- * La benedizione non ci appartiene, essa attraversa e illumina le nostre realtà. Essa non è una garanzia ma una promessa, essa appartiene all'ambito della testimonianza. Noi affermiamo la grazia di Dio e l'accoglienza incondizionata dell'essere umano nelle proprie scelte di vita.
- * L'identità sessuale non è solo biologica ma è il risultato di una costruzione psicologica, culturale e sociale.
- * L'attenzione alle sofferenze delle persone omosessuali e transessuali interroga la Chiesa sulla sua vocazione di accompagnamento.
- * Il concetto di omoaffettività allarga la comprensione del legame e valorizza la relazione e la responsabilità verso l'altro, e nei confronti della società.
- * La nostra comprensione del corpo e della sessualità non può fare a meno del dialogo tra l'antropologia culturale e la nostra lettura del testo biblico.
- * Le diverse dimensioni della paura impediscono una vera comunione (paura delle divisioni nella chiesa, paura del giudizio, paura circa la propria identità, etc.), per questo è necessario essere in un processo concreto di incontro e di condivisione in modo da evitare di parlare «su» per parlare «con».
- * Il ruolo delle chiese, insieme ad altri, è di lottare contro i discorsi, i comportamenti e la violenza omofobi.
- * È indispensabile dotarsi di strumenti pedagogici e teologici per affrontare questo tema nella Chiesa.

I delegati presenti a questo seminario hanno espresso un largo consenso sull'urgenza di vedere le chiese interrogarsi sulla propria teologia, riguardo ai temi della benedizione, della coniugalità, dei modelli familiari. Essi esortano le chiese a proporre una benedizione delle coppie omoaffettive, in ogni caso per quelli la cui unione è riconosciuta dalle autorità civili».

Torre Pellice, 11 ottobre 2012

(Traduzione dal francese di **Lucilla Tron**)

(da [Riforma](#) 1/2013)